

Prezzo d'Associazione

Valore e Stato: anno	L. 20
Id. semestre	11
Id. trimestre	6
Id. mese	2
Stato anno	L. 18
Id. semestre	10
Id. trimestre	6
Id. mese	2

I non abbonati non si ritalano. — Lettere piegate e sigillate si respingono.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere piegate e sigillate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (autografo o commerciale) — dichiarazioni — ringraziamenti — cent. 80 sopra la firma del gerente cent. 50 — In quarta pag. cent. 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di R. e A. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annali del CITTADINO ITALIANO via della Posta 18, Udine.

La denigrazione sistematica del Papato

Dalla stampa massonica e liberale, particolarmente d'Italia, si afferma ogni occasione e si adatterà ogni fatto per obbedire agli iniqui suggerimenti della setta anticristiana, di denigrare cioè e di screditare sempre e in ogni caso il Papa e il Papato, per iscarneare quanto più è possibile il prestigio morale e l'influenza religiosa.

Questa nostra asserzione non appartiene al frasario ormai abusato dai giornali del Vaticano, come retoricamente declama la Tribuna, ma è anche essa poggiata a fatti palesi e a documenti incontrovertibili.

I giornali parlano dell'interessante lavoro del signor Guerin di Lione sul Potere temporale del Papa. In questo suo libro, è riprodotta, tolta dalla non meno importante opera di Oretineau-Joly, l'Esprit en face de la révolution, la famosa lettera di uno dei capi più influenti della Carboneria, nella quale indica il mezzo principale di combattere la Chiesa cattolica e il Pontificato romano.

Per norma maggiore riassumiamo questo programma settario nei suoi punti principali, che sono i seguenti:

1. Bisogna scalficciare il mondo.
2. Il risultato finale del lavoro delle società segrete si basa sulle passioni del uomo.
3. Bisogna infiltrare il veleno nei cuori, su a piccole dosi.
4. La congiura contro la Sede romana non deve essere confusa con altri progetti.
5. La rivoluzione nella Chiesa è la rivoluzione in permanenza, è il rovesciamento inevitabile dei troni e delle dinastie.
6. Non cospiriamo che contro Roma.
7. Un buon odio contro la Chiesa o il Papato, molto freddo, molto calcolato, molto profondo, vale più di tutti i facchi d'artificio e di tutte le declamazioni da Tribuna.
8. Lo scopo finale delle sette, qualunque esse abbiano, è quello di Voltaire: l'annientamento completo e per sempre del Cattolicesimo ed estinzione dell'idea cristiana, la quale rimasta intatta sopra le ruine di Roma, ne sarebbe la perpetuazione più arida.

Ora i mezzi sovrani di Voltaire erano la menzogna e la calunnia.

Mentire e calunniare, quando si tratta della Chiesa o del Papa, è la via per la quale la Massoneria e la rivoluzione intendono arrivare all'annientamento del Cattolicesimo e alla scalficizzazione del mondo.

Sono queste le nobili armi, che si usano anche adesso contro la Chiesa e il Papa. Gli scolari fanno onore ai maestri.

Solo i novellini possono o non riconoscerlo o sfacciatamente negarlo.

La precedenza del matrimonio civile

La stampa massonica, dopo il passaggio dell'on. Chimirri al ministero di grazia e giustizia, ha aperto una campagna a favore della introduzione della legge per la precedenza del matrimonio civile. La ragione di quest'odiosa manovra sta in questo: o l'on. Chimirri la propone, ed ecco che essa ha ottenuto da un ministro quasi conservatore ciò che non otteneva da ministri radicali e anticlericali; o non la propone, e allora c'è un buon argomento per combattere il ministro e dargli torto o tutto lo sgambetto.

Ora la questione della precedenza del matrimonio civile sul religioso, colle relative pene ai ministri del culto che si renderebbero complici della trasgressione della legge, non ha formato finora argomento di studio né per ministro né al consiglio dei ministri. Ma simile misura colpirebbe più di tutti gli ufficiali dell'esercito, e per quanto nelle alte sfere politiche non si sia teneri per i soli legami religiosi; non si ha alcuna volontà di dar di cozzo contro l'esercito.

Perciò, piaccia o non ai massoni, questa legge è ancora di là da venire e nessuno sente l'urgenza di provocarla.

Dopo tutto il Governo sa che le Curie vescovili sono rigorosissime in questa materia. Se poi passasse vi furono frequenti matrimoni religiosi, senza l'atto civile, oggi giorno sono ammessi solamente in casi gravi, in quei casi che — con o senza legge proibitiva — un sacerdote non si rifiuterebbe mai di benedire.

Vi sarebbe, è vero, lo sfogo degli anticlericali repressi, ma ormai gli anticlericali si sono mostrati così impolitici, che il Governo non si sente punto la convenienza di assuefarli.

Infatti che cosa è avvenuto della famosa agitazione contro la legge delle guarentigie? Non sono che due mesi, e pure nes-

suno più ne parla, appunto perchè era un'agitazione a cui il paese non sentiva il bisogno di associarsi.

Che il Governo attuale abbia volontà di essere ossequente alla Chiesa, non l'ha mostrato e non c'è da sperare; — ma che voglia proprio pestarsi i calli per gridare *ahi! ahi!*, solo gli ingenui lo possono credere.

Conversione e morte del prof. Cerboni

Scrivono da Cortona al Corriere Toscano:

Ieri mattina cessò di vivere il Cav. Professore Fabio Cerboni di Firenze, Direttore della Regia Scuola Tecnica di questa città.

Ho la consolazione di annunziarvi che non morì qual visse. Da molti anni aveva spogliata la veste sacerdotale per contrarre matrimonio civile: adesso colpito dall'influenza degenerata in polmonite, spontaneamente riconciliatosi colla chiesa e col l'assidua assistenza del Revmo Canonico D. Luigi Fini, morì corroborato da tutti i conforti religiosi.

Il funebre trasporto della sua salma fu solenne per iniziativa e premura del Collegio dei Professori della Scuola Tecnica. L'accompagnarono al cimitero della Misericordia tutte le autorità, gli impiegati municipali, i professori gli alunni delle scuole Tecniche, del Ginnasio e delle Scuole elementari, le rappresentanze delle cittadine associazioni e molto popolo.

La conversione del Prof. Cerboni sia di esempio e di eccitamento a molti, che in Italia si trovano in identiche sciagurate condizioni!

Pacificazione e non germanizzazione

In un telegramma da Berlino al "Corriere della Sera", in cui si rendeva conto del giuramento prestato in mano dell'imperatore da Monsignor Stablewski, nuovo Arcivescovo di Gnesen e Posen, era detto come il Prelato avesse dichiarato di promuovere la "germanizzazione", della sua diocesi.

Il conte Brochocki scrive al citato giornale a questo proposito, facendogli osservare che nei giornali di Berlino che rendono conto di detta solennità e riproducono anche la forma del giuramento data dal Reichs Anzeiger (Gazzetta Ufficiale), che è poi quella solita per tutti i Vescovi

nel regno di Prussia, non si trova nulla di simile. Probabilmente c'è di mezzo un errore del telegrafo, e la "germanizzazione", deve essere cambiata in "pacificazione".

LE LEGGI SCOLASTICHE in Prussia e in Austria

A complemento di quanto abbiamo pubblicato ieri sulla legislazione scolastica in Prussia, diamo qualche maggior dettaglio sul progetto che il Ministro Zedlitz presenta alla Camera dei deputati.

In esso si afferma che spetta alla scuola il dare una educazione religiosa, morale e nazionale. Quanto poi all'insegnamento religioso questo progetto di legge dice:

«La situazione delle confessioni religiose deve esser presa in considerazione per lo stabilimento delle scuole.

«Regola generale: il fanciullo deve ricevere l'insegnamento da un istitutore che sia della propria confessione.

«Le nuove scuole devono esser costituite sulla base confessionale; le scuole già stabilite manterranno la loro costituzione attuale.

«Le varie confessioni religiose dirigono l'insegnamento religioso, e per darlo gli istitutori devono avere un brevetto di capacità. Il prete incaricato della istruzione religiosa ha il diritto di assistere all'insegnamento dato dall'istitutore, di farvi le sue considerazioni e di dare istruzioni, al maestro di scuola.

«L'autorità ecclesiastica ha facoltà d'incaricare, di concerto coll'Oberpräsident, un prete del luogo di dare l'insegnamento religioso nelle scuole».

La scuola prussiana diviene una istituzione comunale, qualunque lo Stato conservi la sua parte nella direzione dell'insegnamento; perciò il bilancio scolastico viene posto fra le spese obbligatorie del Comune, sotto il controllo delle Autorità amministrative.

Allato a ciascuna scuola poi viene stabilito un Consiglio di sorveglianza, con missione di amministrare e di seguire l'insegnamento che vi s'impartisce. Essendo religiosa la scuola, il Consiglio avrà pure carattere religioso, e ne faranno parte: gli ecclesiastici incaricati dell'insegnamento religioso, gli istitutori ed una delegazione dei padri di famiglia.

Allora soltanto si ritirarono.

Ma la seconda compagnia domandò di sostituirli.

Questa eroica insistenza non ha nulla da stupire coloro che conoscono l'incrollabile fedeltà di quelle truppe ammirabili.

Pallida come una statua di marmo, oppressa da una speranza mista ad incertezza, Nadleg, questo tipo perfezionato della scelleraggine, aspettava sempre, muta, immobile, ma ansiosa, in mezzo alla folla atterrita che assediando il palazzo, si domandava con raccapriccio se la terribile detonazione proveniva da un'esplosione di gaz o da qualche macchina infernale, e domandava con alte grida se il *batiouchka* era stato ferito.

L'imperatore, informato di ciò, comprese che il popolo non si contenterebbe di assicurazioni date dagli impiegati: perciò risolvette di far cessare quell'universale ansia mostrandosi a' suoi figli.

Farecchi dagli alti personaggi che lo circondavano, tentarono di dissuaderlo, mettendogli innanzi il pericolo che correva mostrandosi al balcone.

— Gli autori dell'esecrabile attentato si trovano probabilmente in mezzo alla folla; sono armati, e una palla... (Continua).

LA NIHILISTA

Repente un sanguigno baleno illuminò il terrazzo, e gli tenne dietro una spaventosa detonazione.

Il pavimento di quercia, sollevato dalla potenza dell'esplosione, oscillò violentemente e s'aperse, tutti i becchi di gas si spensero ad un tempo; il magnifico lampadario della sala da pranzo si staccò con fracasso, i vetri infranti, i cristalli, le porcellane proiettate in tutti i sensi, caddero, misti ai frammenti dei mobili spezzati da un abisso aperto sotto la tavola, e per quale saliva dal fondo della sala delle guardie una nuvola di polvere e di fumo, il cui odore di zolfo toglieva il respiro.

XII.

Gemiti di feriti si ascoltavano nella sala da pranzo.

L'imperatore volle stancarsi innanzi, e forse senza l'intervento del generale Adlerberg che lo tratteneva gridando: — Sire, non vi andate! — sarebbe caduto per l'apertura del pavimento, a otto metri di profondità,

nella sala delle guardie, ingombra di morti, di moribondi, di feriti e di rottami di ogni specie.

Comprendendo allora che quella esplosione era il risultato, non di un' "accidente", ma di una congiura, Alessandro fermossi, alzò gli occhi al cielo, mentre amare lagrime gli solcavano le gote.

Questa nuova prova dell'ingratitude di qualcuno dei suoi sudditi, spezzava il suo cuore di padre.

Fratanto era stata riaccesa una lampada.

Allora soltanto lo zarovich, i principi e quelli che li circondavano, poterono giudicare degli spaventevoli guasti cagionati dalla mina, dalla quale un'evidente protezione del cielo li aveva così miracolosamente preservati.

Al di fuori lo spavento era misto a stupore; all'interno tutto era disordine e confusione.

Sopra scassata uomini della guardia, che si trovavano nella sala inferiore, otto erano stati uccisi sul colpo, quarantacinque rantolavano gravemente feriti, il sangue scorreva a rivi sul pavimento per metà sprofondato nel sotterraneo dove era stato posto il fornello.

Nella sala da pranzo, la cui tavola di,

velta era stata scaraventata in un angolo, s'apriva una specie di pozzo lungo dieci piedi e largo sei.

Anche là giacevano cadaveri.

Su quel pavimento tutto era in pezzi, mobili, stucchi caduti dal soffitto, lampadari infranti, globi di cristallo, stoviglie,

Il vino si frammischia al sangue; l'odore della polvere a quello del gaz che usciva dai tubi divelti o contorti.

Solo, tranquillo, in mezzo al generale terrore, lo zar Alessandro dava ordini per soccorrere prima di tutto i feriti che appartenevano al suo fido reggimento di Finlandia, comandato dal conte Schouvaloff.

Il granduca ereditario, subito cecò nella sala ove tanti bravi soldati erano stati vittime dell'odioso attentato, paventando poi superstiti una nuova esplosione, li invitò a ritirarsi al più presto.

Neppur uno volle lasciare il suo posto di cuore.

Ricevammo la consegna di rimaner qui, dovessimo perire tutti fino all'ultimo, vi resteremo finché il colonnello non ci abbia tolta la consegna — risposero soldati e ufficiali.

Bisognò mandar a cercare il conte Schouvaloff.

Questo è il santo del nuovo progetto di legge scolastica.

Da esso apparisce evidentemente che il Governo prussiano ha per la libertà religiosa dei suoi sudditi cattolici, benché sieno in minoranza a confronto della popolazione protestante, quel rispetto, che, p. e. non ebbe finora e non ha il nostro Governo. Sicuro: in Italia la legislazione scolastica, dal 1859 in poi, si è andata snaturando sempre a danno del rispetto dovuto alla religione cattolica, che è quella non già della minoranza e neppure della maggioranza, ma della totalità della popolazione, in quanto che in Italia gli acattolici sono rarissimi.

E, — come bene osserva l'«Eco di Bergamo» — non v'è dubbio (purtroppo è così), che l'on. Villari, attuale ministro dell'istruzione pubblica, benché sia uomo di cultura ed anche d'animo franco, non avrebbe il coraggio di proporre al Parlamento una legge scolastica ispirata al rispetto della Religione cattolica, quanto lo è quella proposta dal ministro Zedlitz, che pure non è cattolico. Anzi, in Italia, i pregiudizii del liberalismo sono così grossi e grossolani, che il mostruoso e paradossale concetto della scuola all'infuori e senza riguardo alla Religione degli alunni, dalla maggioranza dei nostri legislatori è ritenuta e predicata come una conquista del progresso.

Povero progresso dove lo si va a sfaccare!

Anche in Austria c'è speranza di buoni miglioramenti. Lo spirito cattolico si desta e ne abbiamo un saggio nel fatto seguente:

«I giornali cattolici dell'Austria hanno riferito in questi giorni importanti incidenti che riguardano la questione scolastica. Avendo qualche maestro inseguito ai fanciulli cose contrarie alla religione, i genitori e il clero si affrettarono a sporgere querela presso i consigli scolastici. E quantunque per l'aura liberale che spirava in quelle sfere politiche si tentasse ricorrere alle scappatoie e agli indugi, ciononostante la ferma energia dei cattolici ottenne la soddisfazione giustamente reclamata».

In Italia, — come abbiamo detto e come tutti sanno, — l'indirizzo preso dall'istruzione ufficiale nulla lascia a sperare in favore della vera libertà d'insegnamento, intesa nel senso di non costringere i genitori ad affidare i loro figli ad insegnanti di cui non hanno fiducia e a sorbire il tossico di teorie e di errori che ripugnano alla loro coscienza.

Perché qualche cosa si possa ottenere è sommamente necessario che la questione scolastica in Italia diventi popolare, che se ne senta profondamente l'importanza vitale, che non ci limitiamo alle solite geremiadi platoniche che non cavano un ragno dal buco; ma che ciascuno raddoppi i sacrifici, faccia sentire con franchezza la propria voce o quella dei propri diritti senza risarcire mai dal reclamarli in tutti i modi consentiti dalla legge.

Da poco tempo è stata fondata in Italia, per iniziativa di alcuni nostri concittadini, una lega per la conservazione, della fede nelle scuole, lega santissima e utilissima intesa a conservare nel cuore della nostra gioventù il più prezioso tesoro che desiderare si possa.

E' un nobile e generoso tentativo che deve esser secondato da tutti, poiché dalla voce e dalla cooperazione delle masse, uscirà la salute. Ciò che si è ottenuto nel Belgio e che si sta per ottenere in Germania, è frutto di lotte titaniche e di eroici sacrifici sostenuti da quei cattolici. Il loro esempio sia sprone e incoraggiamento per noi a non stancarci mai, a lavorare con tenacia, a non indietreggiare dinanzi alle difficoltà, sicuri che l'opera nostra o tosto o tardi porterà i suoi frutti benefici.

Le scene violente ALLA CAMERA FRANCESE

Diamo estesa relazione della seduta del 19 corr. alla Camera francese. Essa prova fino a quali eccessi si possa arrivare colle moderne teorie.

La seduta si è aperta alle ore 4 pom. Floquet (presidente della Camera) annuncia di avere ricevuto una domanda di interpellanza dei deputati La Senne e Laur (repubblicani-révisionisti, ossia boulangisti) sui provvedimenti che il governo intende di prendere in seguito alle accese mosse

dall'*Intransigeant* contro un membro del Gabinetto (Constans.) (Rumori.)

Freyhet (presidente del Consiglio) suppone che scopo dell'interpellanza è di venire alla tribuna e leggere gli articoli dell'*Intransigeant* contro il ministro dell'Interno, Constans; perciò non si può accettarla (applausi).

Alcune voci domandano la pregiudiziale. Laur, sale alla tribuna opponendosi alla pregiudiziale, perché — dice — sopprimere la libertà parlamentare *pour couvrir un membre du gouvernement fétre* (colpito) *par l'opinion publique*.

Sentendo questa parola il ministro Constans scatta dal banco, guizzando fra le mani di Freyhet, che tentava trattenerlo, attraversa l'emiciclo e si avventa contro Laur ai piedi della scaletta che conduce alla tribuna, amministrandogli sulla nuca e sulla guancia destra due sonori potentissimi ceffoni.

Succede un tumulto indescrivibile. Molti deputati si lanciano fra i contendenti per separarli. Laur scaglia un libro, che teneva in mano contro il deputato Mir, ferendolo leggermente alla fronte.

La maggioranza applaude freneticamente il ministro che torna, vincitore al suo banco. Perfino Mermeix e Laguerre, già boulangisti, esclamano: «Ben fatto».

Floquet si copre levando la seduta.

Centinaia di deputati sfilano avanti il banco dei ministri stringendo la mano e rallegrandosi con Constans.

Intanto l'Ufficio di presidenza si è ritirato e delibera i provvedimenti da applicare; ma siccome Constans è senatore, decide che non gli si può applicare il regolamento che è fatto, poi soli deputati. Soltanto il Guardasigilli potrebbe procedere, oppure il Laur chiedere che si faccia il processo se lo crede.

La seduta rimane sospesa per due ore, durante le quali negli ambulatori avvengono colluttazioni, pugilati, schiaffi e sfilate.

Delpach (repubblicano) schiaffeggia il boulangista Castelin, che incarica i colleghi Dumontail e Montegut di chiedere soddisfazione all'offensore. Essi vanno da Delpach col quale si bisticciano e ne vengono fuori altri due duelli.

Nel medesimo istante il giornalista Wamps prende a schiaffi il deputato boulangista Boudier. Questi preferisce rivolgersi ai tribunali.

Alle sei si riapre la seduta. Il ministro Constans sale alla tribuna e dice:

«Nel diciassette anni della mia vita parlamentare non ineritai mai un richiamo all'ordine. Se ora mi sono lasciato vincere dalla violenza comprenderete che era ben naturale. In certi casi non è possibile mantenere la calma che converrebbe».

Domando scusa ai colleghi, agli amici, sapendo che sono numerosi.

Le parole del ministro sono salutate da vivi e ripetuti applausi da tutti i banchi di Sinistra.

Si viene allo scrutinio sulla questione pregiudiziale chiesta in principio di seduta da parecchi deputati.

Tre uscieri si collocano a piedi della scala della tribuna e ne proibiscono l'accesso. I boulangisti sono ai loro posti.

Si approva con 438 contro 44, la questione pregiudiziale.

Finita la votazione si dice che vi è stato errore nel computo dei voti per la pregiudiziale: sarebbero soltanto 333.

Alcuni deputati di Destra avrebbero votato coi boulangisti.

Si dice che Laur avrebbe telegrafato a Rochefort (proprietario dell'*Intransigeant*) domandandogli chi di loro due deve mandare i padri al ministro Constans.

LE TRATTATIVE PER PELAGOSA

Il corrispondente romano del *Roma* di Napoli, confermando essere stati ritrovati i documenti relativi all'Isola Pelagosa, aggiunge:

«In base a questi documenti sarebbero in corso trattative diplomatiche fra Roma e Vienna».

Si assicura che la Cancelleria austro-ungarica abbia in massima riconosciuto i diritti dell'Italia sull'isola ed ammesso che la medesima non fa parte di diritto né del territorio né dei possedimenti dell'impero».

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 21 — Presidenza Biancheri

Apresi la seduta — poco numerosa — alle 2,20. Si discute sui servizi militari; sull'indagine della paternità, e Chimirri accetta in proposito che sia presa in considerazione una proposta di Giannuccio.

Si approva la vendita di alcuni boschi sui comuni di Corrida, Cassalto e Chiarano; si discute il disegno di legge sui proibiviri.

Il presidente comunica una interpellanza al ministro dell'Interno intorno al debito del Governo verso gli ospedali civili di Genova, e si leva la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 21 — Presidenza FARINI

Il presidente riferisce sul ricevimento reale per gli auguri del capo d'anno. Si commemorano i senatori Bardesono, Cavagnani, Volpi-Manni e Turazza.

Rudini annunzia le modificazioni avvenute nel Gabinetto, e presenta i trattati di Commercio coll'Austria-Ungheria e colla Germania.

Il senato approva di indirizzare alla Regina Vittoria la condoglianza per la morte del duca di Clarence.

Si stabilisce per lunedì la prossima adunanza.

ITALIA

Bologna — Sette aggressioni. — Scrivono da Castel S. Pietro che ieri l'altro mattina in due ore, dalle 4 alle 6 sulla strada provinciale e precisamente nella località Frassineto, tre individui completamente armati aggredirono 7 individui separatamente domandandoli in complesso di L. 300 circa. I grassatori non vennero ancora arrestati.

Firenze — Per il primo centenario di Giovanni Rossini. — Il comitato presieduto dal marchese Torrigiani, ha stabilito il programma delle onoranze che saranno rese il 29 febbraio 1892 alla memoria del grande maestro. In quel giorno sarà eseguita musica da camera di Rossini, edita ed inedita e col concorso di alcune signorine, si eseguiranno dei cori, mentre un valente oratore terrà una conferenza commemorando Giovanni Rossini. Sarà appesa poi una corona in S. Croce sul luogo ove verrà eretto il monumento che si crede di poter inaugurare nel 1894. Firenze poi non sarà sola a commemorare il principe della musica italiana: altre città seguiranno il nobile esempio. Il comitato che ha iniziato questo movimento raccoglie già le sperate adesioni.

Roma — Ancora il grande incendio. — I danni del grande incendio dell'altra notte non sono ancora calcolati. La contessa Ricasarda tra denari, gioie ed oggetti d'arte ha un danno di circa 200 mila lire. Il signor Muore di 50 mila. I danni subiti dal pittore Corradi sono incalcolabili, trattandosi di importantissimi collezioni artistiche, e curiosità, raccolte nei suoi viaggi in Siria, Persia, Costantinopoli ed Egitto. Era lo scelerato si ritrovano avanzi di oggetti preziosi, talvolta fusi, che ricordano il metallo il Corinto.

ESTERO

Francia — Gladstone e il Vescovo di Carcassonne. — Trovandosi Gladstone, insieme alla sua signora ed alla sua figlia, nella sala d'aspetto della stazione di Carcassonne ed essendovi entrato il Vescovo di quella città, sebbene non lo conoscesse personalmente, si levò tutto da sedere, si scupò il capo e, fattosi presso al Prelato, lo riverì col più gran rispetto e puse a trattenerlo a parlare con lui fino alla partenza del treno. — Questo contegno dell'eminente statista inglese, è una lezione per certi sedicenti spiriti forti ai quali pare d'essere eroi se incontrandosi in un Vescovo mostrano di non curarlo.

Germania — La fine dello sciopero dei tipografi. — La coalizione degli editori di tutta la Germania s'è sciolta, impegnandosi a riconoscere di preferenza gli scioperanti ammogliati, escludendo i capurioni dello sciopero. Su 1700 scioperanti a Berlino vi sono appena 300 posti vacanti. Quei principali, che avevano aumentato la paga e diminuita la giornata di lavoro, ritirano le concessioni fatte per approfittare della resa degli scioperanti.

Inghilterra — Ferme il lavoro negli arsenali. — Notiziato da Londra all'*Herald* di Parigi recano che il Ministero della Marina ha ordinato che si aggiungano subito quaranta carpentieri all'arsenale di Sheerness per sollecitare il compimento dei nuovi bastimenti stabiliti dalla legge per la difesa navale. Circa mille uomini hanno pure ricevuto ordine di lavorare attivamente nella costruzione del nuovo incrociatore *Caradisi* e alle nuove cannoniere *Circus*, *Ebo*, *Leda* ed *Albatros*, che si stanno costruendo a Sheerness per la Marina reale, secondo la suddetta legge per la Difesa.

Cose di casa e varietà

Bienco

dai doni che verranno estratti il 29 gennaio corr. tra gli associati al «Cittadino» i quali in detto giorno si troveranno in regola coll'abbonamento.

Le fotografie seguenti con cornice relativa:

N. S. del Sacro Cuore, in stile antico della celebre casa Benziger di Einsiedeln, 43x39.

2 studi di fiori, 50x40.

1 venditore di salvaggina, 60x46.

La venditrice id., 58x44.

La caccia al cervo, 63x45.

1 cervi al pascolo 64x45 1/2.

3. Giuseppe in stile antico 50x34.

S. Luigi Gonzaga, che contempla il crocifisso, 63x47.

1 ritorno dal collegio di F. Defregger, 68x61.

Paesaggio svizzero di Harnach 73x51.

11 mare in burrasca, 51x73.

2. Il Cuore di Maria, 58x73.

3. Anna 64x48.

1. Immacolata della casa Zeller di Vienna, 70x56.

2. Ecce Homo 69x56.

Olena Domini 48 1/2x63.

id. id. 70x57.

1. Addolorata, 69x56.

Leone XIII, ricordo del Giulio sacerdotale, 79x80.

Grande calamaio da tavolo con base in mogano lucido, a due vasi di cristallo, con coperchio in metallo nichellato, ed avente in mezzo un bellissimo busto di Leone XIII pure in metallo.

2 eleganti calamai celesti in cristallo, e 2 vasi con coperchi figurati.

Porta ritratti fin di secolo formato gabinetto, in pelouse rosso, con contorno dorato e guarnitura in metallo.

4 id. in metallo lavorato e dorato, da tavolo.

2 id. in metallo lavorato a doppio uso.

2 cornici per ritratti formato gabinetto a doppio uso.

2 scatole eleganti di carta gabinetto, con ritratto in filigrana delle loro maestà Umberto e Margherita, che figura alla esposizione di Palermo; contiene ogni scatola 50 fogli a 50 buste.

2 bellissimi busti di Leone XIII, uno in plastica con colori al naturale, e l'altro in metallo nichellato con piedestallo.

Due bellissime fotografie in cornice, dono di S. E. Roma Mons. Pietro Cappellari, vescovo di Cremona, di due quadri del nostro concittadino Rigo, rappresentanti: la prima l'ingresso di Gesù Cristo in Gerusalemme nel dì delle Palme; la seconda la distruzione di Gerusalemme ai tempi di Giuliano Apostata; dimensioni 53 per 13.

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 21 GENNAIO 1891 —
Udine-Riva Castello-Alzetta sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

	Ore 12 ant.	Ore 3 ant.	Ore 6 ant.	Massima	Minima	Media	22 GENNAIO Ore 3 ant.	Min. notte sul suolo
Termometro	-0.7	+0.3	-3.5	+0.3	-5.8	-3.5	-4.7	-2.3
Barometro	162	752	755	—	—	—	167.2	—
Direzione corr. sup.								

Note: — Cielo cirroso.

Bollettino astronomico

22 GENNAIO 1892

	Sole	Luna
Leva	ore di Roma 7 32	leva ore 0 28 m.
Tramonta	4 42	tramonta 11 14 m.
Passa al meridiano	12 5 31	ora giorni 24 1
Recessione (superiore)		Pase

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 19.44 1/2.

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Giuseppe Francesconi L. 2.

L. posizione dei segretari comunali

Ci telegrafano da Roma, 19:

Il progetto di legge per regolare le spese comunali comprende anche le disposizioni escogitate dal sotto-segretario di Stato Lucca per dare stabilità alla posizione dei segretari comunali.

I segretari non possono essere licenziati se non per motivi giustificati, e col voto di due terzi dei consiglieri assegnati al Comune. Dopo otto anni di lodevole servizio, hanno diritto alla conferma a vita, e questo diritto della conferma a vita spetta pure a quei segretari, che avranno compiuto otto anni di lodevole servizio al momento della promulgazione della legge.

I cartelli delle vetrine

La Cassazione di Roma ha (tesé) dichiarato, in una sua sentenza — nella causa del Pubblico Ministero contro certo Panzetta — che «non occorre marca da bollo sulle tabelle attestanti, all'ingresso di un esercizio, la qualità e il prezzo dei generi che si vendono».

Ciò che producono gli annunzi

I seguenti americani, grandi milionari e appunto per ciò, veramente autorevoli in materia, danno a questo quesito le seguenti risposte:

«Sono debitore della mia fortuna ai frequenti annunzi».

(Bonner)

«La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa».

(Barnum)

« Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiede. »
(A. G. Steward)

« Figlio mio, fa affari colle persone che fanno, annunci, tu non perderai mai nulla. »
(Bentham, Franklin)

« Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono, se non lo fate conoscere? »
(Vanderbilt)

Le spese dei comuni e delle provincie

La Commissione che esamina il progetto di legge con cui il Governo chiede di prorogare l'applicazione dell'art. 272 della legge comunale, che mette a carico dello Stato determinate spese, che ora sono a carico dei Comuni e delle Provincie, ha ieri lungamente discusso il grave problema.

La commissione si è mostrata indecisa o scissa: epperò prima di deliberare definitivamente ha invitato i ministri ad intervenire nel suo seno: e la maggioranza della Commissione insisterà nel credere che s'è applicato gradualmente l'art. 272, cominciando da quelle spese, che gravano sulle provincie per le sedi delle prefetture.

Concorso per maestri di musica

E' aperto un concorso per conferimento dell'ufficio di professore di composizione nel R. Istituto musicale di Brezina, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Il concorso anzidetto avrà luogo per titoli, comprovanti il valore didattico del candidato.

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministero ed avrà diritto di chiedere ai concorrenti, ove lo stima necessario, anche la prova dell'esame.

L'esperimento consisterà in questo caso: — a) Nel comporre una fuga a otto parti reali in due cori, di stile osservato, sul tema che sarà dato dalla Commissione seduta stante: — b) Nel comporre un periodo di musica strumentale di stile classico, secondo il tema che sarà consegnato dalla Commissione predetta. — c) Nel fare un compito scritto sulla storia dell'arte musicale. — d) Nel dare una lezione teorica pratica innanzi la Commissione.

Per essere ammessi al concorso occorre produrre regolare domanda in carta da bollo da lire una, corredata dai seguenti documenti: Atto di nascita; Fede di penuria; Certificato medico di data contemporanea alla domanda, debitamente legalizzato, che attesti la buona costituzione fisica del concorrente; Titolo originale o in copia autentica degli studi percorsi.

Le domande si dovranno indirizzare non più tardi del 31 gennaio 1892 al Ministero della Istruzione pubblica, con un elenco di tutti i documenti numerati e legati in modo da evitare qualsiasi dispersione.

Rivoluzione nella bacicoltura

I giornali della Germania ci giungono zeppi di articoli entusiastici e di particolari sulle rivelazioni fatte alla scuola veterinaria di Monaco dal prof. Harz secondo il quale non vi sarebbe più dubbio che anche nei paesi del Nord si potrà d'ora innanzi allevare il baco da seta, servendosi, anziché del gelso della *Scorzonera hispanica*.

I tentativi di allevamento con questa nutrizione cominciarono nel 1885. Nel 1887 si ottennero (non seppi in quale provincia della Baviera) da 375 bachi 27 bozzoli, 26 dei quali svilupparono la farfalla, e queste deposero 1646 semi. Il filo di questa generazione nutrita con foglie di scorzonera, era alquanto più forte in paragone di quello della generazione precedente, nutrita col gelso.

Nel 1888 si svilupparono quasi tutte le sementi, e così innanzi per quattro anni, di generazione in generazione, anche gli ultimi bozzoli poco lasciarono a desiderare sia per la grandezza e sia per il peso. Il filo di seta raggiunse una lunghezza di 300 metri, la sua grossezza è simile — dice il professore Harz — a quella del filo originale milanese; esso possiede la stessa resistenza di questa e del filo milanese ma anche la lucidezza. La durata dell'allevamento dura soltanto dal 29 al 33 giorni.

La *Scorzonera hispanica*, soggiunge il professore e ripetono i giornali tedeschi, cresce in tutta l'Europa tanto in montagna quanto in pianura; se la semina in maggio, già in autunno si ottiene un discreto raccolto. Non teme la brina, la pioggia, l'inverno, la scorzonera è un gradito alimento per gli uomini.

Il governo russo, che vuole introdurre e diffondere la coltura dei bachi da seta nelle sue provincie, e che aveva già preso le necessarie disposizioni per promuovere le piantagioni dei gelsi impressorati da queste rivelazioni del prof. Harz, manda i suoi delegati in Germania a studiare la scorzonera e i suoi miracoli.

Esercizi di vendita al minuto

La Giunta municipale di Udine vieta che gli esercizi di vendita al minuto del vino, dei liquori ecc. ora in questo Comune in numero molto superiore ai bisogni della

popolazione, e che da ciò derivano inconvenienti pregiudizievole sotto più aspetti all'interesse generale

fa noto che d'ora in poi sarà per esercitare con maggiore severità l'ingerenza che la spetta ai termini degli art. 51 e 53 della Legge 23 dicembre 1888 N. 5888 sulla sicurezza pubblica circa le domande per concessione di licenze, ed ha deliberato che questa sua determinazione sia resa di pubblica ragione, affinché gli interessati vadano guardandosi nell'assumere impegni, o nell'incontrare spese prima di aver ottenuta la licenza.

Dal Municipio di Udine,
il 20 gennaio 1892.

Il Sindaco
BIO MORPURGO

BARI prestito della città 1888

86.a Estrazione del 10 gennaio 1892.

Obbligazione premiata :					
Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
317	1	L. 40,000	228	52	L. 200
343	78	» 6,000	235	12	» 200
325	54	» 3,000	278	24	» 200
41	68	» 1,000	379	5	» 200
759	58	» 1,000	393	60	» 200
268	95	» 600	399	70	» 200
472	34	» 600	627	30	» 200
846	93	» 600	655	7	» 200
39	73	» 200	850	65	» 200
164	52	» 200	864	82	» 200

Avviso Sacro

Domenica 24 corr. nella V. Chiesa del pio Ospitale, incomincia la novena, che tutti gli anni si pratica in precedenza alla festa della Purificazione di Maria. Tutte le sere alla recita della coroncina seguirà la benedizione del Venerabile. Se sempre dobbiamo far ricorso alla Dispensatrice di tutte le grazie, ora più che mai presentiamoci a Lei fiduciosi perchè allontani da noi i flagelli di tante malattie, che pur troppo ci attorniano colle nostre colpe.

Perciò, ad ottenere grazie maggiori e numero concorso di devoti, sarà anche celebrata una S. Messa, alle ore 9 precise in ogni giorno della novena.

Concorso ginnastico di Genova

L'altra sera il Consiglio della società Unione di ginnastica ha deliberato d'invitare una squadra al concorso nazionale di ginnastica, che avrà luogo in Genova nel prossimo agosto giusta il manifesto loro riportato anche dai giornali cittadini.

La rappresentanza nel dare partecipazione ai soci della presa deliberazione, oltre speranza che numerosi saranno i ginnasti che, aderendo al gentile invito della consorella Genovese interverranno alle lezioni che regolarmente verranno impartite per lo svolgimento del programma degli esercizi, dimostrando in tal guisa di assecondare le cure che la Rappresentanza stessa si prende perchè l'istituzione possa aggiungere lo sviluppo desiderato e degnamente essere rappresentata anche nel futuro concorso come lo fu nei precedenti in cui ottenne le maggiori distinzioni.

Beneficenza

Il nob. Comm. Cesare Trezza, ieri elargì a questa Congregazione di Carità L. 300; (trecento) da impiegarsi in 3000 minestre, ai più bisognosi vecchi ed ammalati della Città in quelle epoche o circostanze che la Congregazione stessa troverà più opportuno.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia a nome dei poveri il generoso benefattore.

Una famiglia di nani

Fra giorni avremo fra noi una famiglia di nani. Si compone di sei « Lillipuziani » i quali si fecero ammirare a Parigi all'epoca dell'Esposizione.

Per vendetta

Valentino Simone, Sicotti Mariano ed il di lui fratello Giuseppe il 15 corr. ad Amaro di notte dal mulino aperto di Morale Tommasi per spirito di vendetta rapirono una chivavica di un canale causandogli un danno di L. 100 circa.

Incendio

La Nimis il 16, verso le 5 pom. sviluppavasi il fuoco nel fienile di Piccini Giovanni. Le fiamme in breve lo invasero distruggendolo completamente causandogli un danno assicurato di L. 880 per guasti al fabbricato per fieno e paglia ed attrezzi rurali distrutti. L'incendio deve attribuirsi ad un bambino il quale pochi minuti prima stava trastullandosi con fiammiferi.

Arresto di un disertore

A Poccina fu arrestato Galliani Gioacchino fu Luigi del Comune di Seravezza soldato nel Reggimento Cavalleria Lucca che il 17 corr. disertò.

Diario Sacro

Sabato 23 gennaio — Lo Specchietto di Maria Vergine.

ULTIME NOTIZIE

La salute del Papa

Roma 20. — Oggi corsore voci allarmanti sulla salute del Papa.

Ecco la esatta verità:

Ieri il Papa, essendo alquanto raffreddato, il medico volle che restasse a letto; però non eravi febbre, e ricevette, come al consueto, il Cardinale Rampolla.

Oggi il Papa stava assai meglio.

Sulla fede del *Moniteur de Rome* scrisse che il Cardinale Melchers era gravemente infermo.

La notizia era completamente infondata.

Il Cardinale fu leggermente raffreddato, ma si è ora completamente ristabilito.

E' morto monsignor Tizzani, Patriarca d'Antiochia, già cappellano maggiore dell'esercito pontificio.

Il tempo è pessimo e l'influenza si propaga in modo inquietante.

Esam per pretore

Gli esami a Roma per concorso a 120 posti di pretore saranno ripresi il 25 corrente. La sospensione avvenne per causa di indisposizione di alcuni membri della Commissione esaminatrice, non per causa di irregolarità.

Minacce di Livraghi

I giornali pubblicano un'intervista con Livraghi seguita a Lugano.

Livraghi attacca Baldissera. Dice che sua madre si recò da Baldissera per raccomandargli il figlio: Baldissera invece cercò di strapparle una confessione, tenendo delle persone nascoste per sentirlo.

L'odio di Baldissera fu causato dal possedere egli dei segreti compromettenti, sospiciti soltanto da un'altra persona ora morta.

Livraghi minaccia di pubblicarli se lo trattassero male nel processo per diserzione.

Egli dice che non risatrerà più Italia, e che dopo essere stato a Lugano, si recerà in Africa dove gli furono fatte buone offerte da varie Società.

Pubblicherà poi un opuscolo intitolato: « I fattori e i malfattori della politica coloniale. »

I trattati colla Svizzera

Il Governo continua ad essere seriamente preoccupato delle difficoltà che sembrano insormontabili pel trattato di commercio colla Svizzera.

La convenzione vigente scadendo il 12 febbraio, si comincia a temere che manchi il tempo, anche avvenendo un accordo, di evitare una proroga che significherebbe uno stacco pel Governo il quale dichiarò di avere già in taccia il trattato concluso.

La scoperta importante di un marinaio italiano

Il Ministero della Marina fu informato che un capitano della mercantile italiana ha scoperto un importante deposito carbonifero allo Stretto di Magellano. La scoperta ha una importanza grandissima.

Rivolta al Brasile

Conto sessanta prigionieri della fortezza di Santa Cruz, situata all'ingresso del porto, si ribellarono, si impadronirono della fortezza e posero di due altri forti. I ribelli reclamavano il ritorno di Fonseca alla presidenza. La truppa circondarono i ribelli nei forti che presero d'assalto. La flotta bombardò la fortezza, che capitò. Il capo dei ribelli si è ucciso.

La rivolta militare è per ora senza conseguenza.

Gli anarchici in Spagna

Si segnala una agitazione anarchica anche a Iteada in provincia Malaga.

Si presero precauzioni militari.

Si temono disordini degli anarchici a San Ferdinando o in provincia di Cadice.

CONTRO L'INFLUENZA.

Non spaventiamoci, ma siamo prudenti! L'Influenza batte alle nostre porte, e l'epidemia di due anni fa ci dimostrò pur troppo non essere malattia trascurabile.

COME SI CURA L'INFLUENZA. — I medici, ad un buon purgante, fanno seguire replicate dosi di un potente febbrifugo (solfato di chinina, fenacetina, decotto di china, ecc.). Calmata la febbre e il dolor di capo e delle articolazioni, l'esperienza dimostra che si togli di catarro e la tosse usando delle pillole di Catramina Bertelli che risparmiano una ricaduta o una più grave malattia polmonare o bronchiale.

COME SI PREVIENE L'INFLUENZA. — I consigli medici a questo proposito si possono riassumere così: tenersi ben coperti; tenere il corpo libero; schivare le indigestioni; rinfrescare presto la sera perchè l'umidità massime della notte è dannosissima; fare uso di buoni antisettici anticitarrali. Quale antisettico anticitarrale abbiamo più sicuro? La pillola di Catramina Bertelli. Ciò è confermato da migliaia di medici. Dunque non si esca di casa il mattino senza mettersi prima in bocca una pillola di catramina, pratica questa da ripetersi durante la giornata e la sera. (Per ulteriori schiarimenti vedere a tergo)

COME DEVONO AFFRONTARE L'INFLUENZA LE PERSONE DEBOLI. — Si metta il corpo in condizioni tali da poter affrontare il pericolo, lo si rinforzi, che l'Influenza è più grave quanto più l'organismo è debole.

Migliaia di medici, fra i quali si notano il senatore Sennola, il senatore Minich, i direttori delle Facoltà Mediche Folchi, Tommasi, ecc., hanno constatato che il Pilocor è un ricostituente pronto e meravigliosamente efficace. Quindi lo persone deboli, i sofferenti di malattie polmonari, i bambini, i convalescenti, i vecchi, facendo largo uso di Pilocor si corazzano contro la terribile malattia. (Il Pilocor è composto di olio di fegato di merluzzo finissimo, con catramina — Speciale olio di catrame Bertelli — al 50 per cento).

vennero anche qui press precauzioni.

Iersora vi fu un grande allarme a Xeres in seguito alla voce che gli anarchici preparassero nuovi disordini.

Lo truppe vennero consegnate.

Schiaffi all'ordine del giorno

Napoli, 21. — Oggi avvennero seri disordini all'Università.

Gli studenti schiaffeggiarono il professore Scaduto, che schiaffeggiò scendendo dalla cattedra uno dei lischi.

Ieri schiaffeggiò un altro studente.

Stamane gli studenti si sono armati di bastone contro il professore, che riuscì a fuggire.

Gli studenti irruperono nelle sale del rettore rompendo i vetri e le imposte.

Si fecero vario bastonate.

Il rettore raccolti gli studenti raccomandò la calma.

Il professore trovavasi bloccato all'Università impossibilitato di recarsi a casa.

Contro gli incallatori di grano in Russia

Lo Zar, informato della grande quantità di cereali ammassata nel Governo orientale da speculatori, vi inviò Alexejoff, borgomastro di Mosca, per comperarvi dei grani per i poveri fino alla concorrenza di quindici milioni di rubli, autorizzandolo di sequestrare il grano se gli speculatori non volessero venderlo ad un prezzo accettabile.

TELEGRAMMI

Berna 21. — Il Consiglio federale non ricevette da quarantotto ore nessuna notizia dei negoziati commerciali italo-svizzeri da Zurigo.

I negoziati mantenendo intangibili le tariffe reciprocame proposte, non vedesi una via d'uscita nei negoziati.

Lisbona 21. — (Camera.) Il ministro delle finanze dichiarò che i sacrifici imposti ai portatori delle obbligazioni portoghesi saranno soltanto l'introduzione delle economie nel bilancio.

Antonio Vittori garante responsabile

Il premio di L. 100,000

pagabili in contanti
senza riduzione o ritenuta di sorta

Sorvegliano in Palermo il 31 Dicembre u. s. venne vinto dal Conte Caltanisetta di Palermo possessore di un centinaio completo di numeri della **Grande Lotteria Nazionale di Palermo**.

I biglietti di questa Lotteria del costo di UNA lira per numero concorrono a quattro estrazioni fissate a date assolutamente irrevocabili.

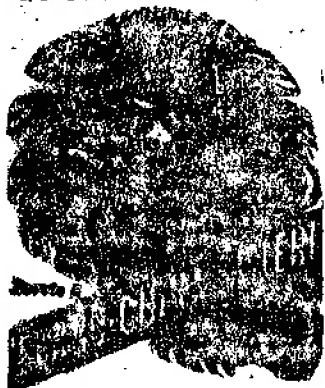
La seconda estrazione con 7670 premi da L. 100,000 - 10,000 - 5,000 - 1,000 ecc. avrà luogo il **30 Aprile** del corr. ann.

pochi biglietti da 5 e 10 numeri del costo da 5 e 10 lire, e le pochissime centinaia complete di numeri del costo di L. 100 ancora disponibili, si trovano in vendita presso la banca FRAT. CASA. R270 di FRATELLI via Carlo Felice, 10 Genova e presso i principali Bauchi e Cambio Valute del Regno.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè pochi sono i biglietti che rimangono in vendita. — I biglietti di un numero del costo di Una lira sono completamente esauriti ed esondano la ricerca vivissima la banca F.M. CASARETO di Fr. invita coloro che possiedono i loro biglietti a venderli a farglielo offerta indicando il prezzo ristretto che ne richiedono.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete la Salute?



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9. Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRI CHINA** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Crovanini

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bovesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

V. vendi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglia d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcere, emmioni, vespai, scrofole, foruncoli, pataccoli, sciathe, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fussioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Spedisce franco da Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Accusentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicem. 1890.

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso **LUIGI DAL NEGRO** farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASOLI**.

RINOM TE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del mio amico farmacista **CARLO TANTINI** di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tosse e per coloro che soffrono di *raucità*. Le Pastiglie Tantini ricercate per la loro speciale combinazione 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di *...*

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera** Medico Municipale e *...* Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere **DOVER-TANTINI** Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno. In UDINE presso il farmacista *...*

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

compone con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia economico e garantito igienico. — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

WEIN-PULVER

preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco moscato, economico e spumante. — Dose per 50 litri L. 1.70 per 100 litri L. 3.

Dirigete le domande all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine. Coli' annuncio di cent. 60 si spedisce franco per pacco postale.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente buona, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impermeabile per lucidare calzature senza adoperare lo spazzolo. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, federo nero delle scabole, vasiere dei Repl. zaini, sacchi da vi gioio, finimenti di cavalli, ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1.50

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tris, flussante lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera. L. 5.25

Idem più grande L. 6.65

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi. Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16 Udine.

MISSALE ROMANUM

EDIZIONE PATRONATO

La Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, si è fatta editrice di un bellissimo *Missale Romanum*, col *Proprium* della Diocesi di Udine e con tutte le nuove Messe.

La compilazione ed edizione di questo *Missale* è stata affidata alla celebre Casa Desclée, LeFebvre e C. di Tournay (Belgio), che nulla trascurò onde renderla perfetta sotto il triplice aspetto della correttezza del testo, della disposizione delle parti e della eleganza degli ornati.

Il testo è stato scrupolosamente confrontato con quello dell'edizione che la S. Congregazione dei Riti propone come tipica.

La Libreria Patronato è certa che l'edizione di questo *Missale*, di cui è l'esclusiva proprietaria sarà prescelta dal Romano Clero e spetterà fabbricarla a tutte le altre librerie.

Missale in foglio, rosso e nero, con ricca riquadratura, caratteri grossi, ricchi ornati tipografici, numerose sacre incisioni e testate di pagina, legato in *boxana* forte rossa, taglio rosso, impressi a secco, L. 32.

1^a. in foglio piccolo, id. id. L. 28.50.

1^a. in foglio, legato in *boxana* forte rossa, impressi a secco, L. 44.50.

1^a. in foglio piccolo, id. id. L. 40.

1^a. in foglio, legato in *boxana* forte rossa, ricche incisioni e taglio oro, L. 55.50.

1^a. in foglio piccolo, id. id. L. 43.50.

Le domande accompagnate dall'importo, devono essere dirette soltanto alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 x 32, la copia centesimi 30; il cento L. 24. — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 12; al cento lire 12. — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 5; il cento lire 7. — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 15. Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

VIA CRUCIS

Quattordici bellissime oleografie di cent. 80 per 52, L. 22. — Idem di centimetri 61 per 39, L. 9.

Per chi lo desidera si eseguono anche le relative cornici in oro, nero ed oro, con cinnieri, a prezzi convenientissimi.

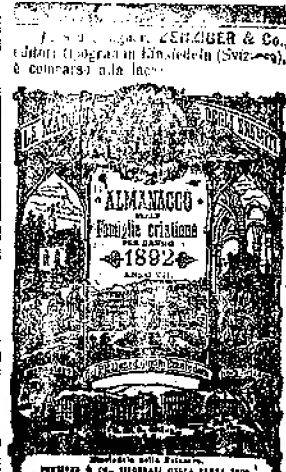
REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. 5, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il 1892.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — via della Posta 16 — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria e di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie ecc.



44 pagine in 4°, con più di 88 illustrazioni e ritratti originali del testo, una superba cronologia rappresentativa.

„Sacro Cuore di Maria“ *Almanacco* della Famiglia Cristiana, illustrato, oleografico, di ogni genere di oggetti ecc. a discrezione del cliente.

Prezzo annuo L. 0.50 la copia

Dirigete le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.